

Nel corso del 2012 si sono tenute in data 18 aprile due assemblee: una ordinaria in prima convocazione per approvazione bilancio 2011 e una straordinaria totalitaria per l'introduzione di modifiche statutarie.

2.2 Il Consiglio di amministrazione

La Società, secondo lo statuto, può essere amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri oppure da un amministratore unico. La Società è attualmente amministrata da un consiglio di amministrazione formato da tre componenti, due dei quali dirigenti presso il MEF.

Gli amministratori, nominati dall'Assemblea per un periodo non superiore ai tre esercizi e rieleggibili, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo dei tre esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione (fermi restando i poteri d'indirizzo, direttiva e controllo spettanti al MEF quale azionista unico, ai sensi della legge e dello Statuto), è la struttura operativa a cui spettano i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Nel corso del 2012 l'art. 14 dello Statuto è stato incisivamente riformato, formalizzando in maniera più compiuta l'azione dell'organo amministrativo secondo gli "indirizzi operativi" del MEF "mediante linee di attività comunicate annualmente".

Si segnala la introduzione di un comma secondo cui la composizione del C.d.A. deve rispettare la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi sancito a livello programmatico nella Carta costituzionale all'art. 51 e previsto dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 che, tuttavia, troverà applicazione dal prossimo rinnovo delle cariche.³

Nel corso del 2012 si sono tenute tre riunioni del Consiglio di amministrazione rispettivamente in data 13 marzo, 27 settembre e 12 dicembre 2012

³ Nella assemblea straordinaria dell'8 maggio 2013 sono stati introdotti ulteriori commi allo Statuto della società volti ad assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, ai sensi, in particolare, del DPR 30 novembre 2012, n. 251, emanato in attuazione della legge 12 luglio 2011, n. 120. Nella medesima occasione sono state approvate integrazioni allo Statuto attinenti a cause di ineleggibilità o decadenza per giusta causa dalle funzioni di amministratore in attuazione della recente legge in materia di normativa anticorruzione e di cause di ineleggibilità (D. l vo 8 aprile 2013, n. 39, in attuazione dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190).

2.3 Il Presidente

Il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, nomina tra i suoi membri il proprio Presidente che ha la legale rappresentanza della Società, convoca l'organo di amministrazione, fissando l'ordine del giorno delle sedute e provvede alla assunzione di dipendenti ed alla nomina di direttori (anche generali), al momento non presenti nell'organico della società.

2.4 Il Collegio dei Sindaci e l'Organismo di Vigilanza

La revisione legale dei conti è esercitata dal Collegio Sindacale, in virtù dell'art. 20.4 del nuovo Statuto sociale, approvato dall'Assemblea straordinaria dell'8 maggio 2013.

Il Collegio sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili.

L'Assemblea che procede alla nomina del Collegio ne designa il Presidente e determina il compenso da attribuire all'organo, "e quanto altro a termini di legge".

Nel corso del 2012 sono state tenute sei sedute del collegio sindacale.

Ai sensi del D.lgs. 231/2001 è stato costituito un Organismo di vigilanza preposto a verificare il funzionamento e l'osservanza del modello adottato, curandone altresì l'aggiornamento.

Sono componenti dell'Organismo di Vigilanza un professionista esterno ed il Presidente del Collegio Sindacale.

L'Organismo di Vigilanza è nominato dall'Organo Amministrativo ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Nello svolgimento dei compiti previsti dal D.lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza interloquisce direttamente con tutte le unità organizzative della Società al fine di ottenere informazioni e dati ritenuti necessari all'espletamento della propria attività.

In particolare si evidenzia che, nel corso delle verifiche e controlli previsti nel Piano annuale 2012, l'Organismo di Vigilanza ha effettuato approfondimenti circa le modalità di rendicontazione al MEF delle attività svolte dalla Società nonché sul rispetto delle procedure interne, incluse quelle di assunzione e selezione del personale.

2.5 I compensi dei componenti degli organi

Il compenso degli amministratori e dei sindaci viene determinato dalla assemblea dei soci ai sensi dell'art. 18 dello Statuto.

Il costo per compenso dell'organo amministrativo ammonta nel 2012 a complessivi 71.000 euro, stessa cifra dell'esercizio precedente, senza alcuna variazione. Ugualmente stabile appare l'emolumento per il Collegio Sindacale e dell'organismo di vigilanza che assomma a 31.000 euro nel 2012.

COMPENSI ORGANI DAL 2011 al 2012

(in migliaia di euro)

	2011	2012
Organo Amministrativo	71	71
Collegio sindacale	31	31
Organismo vigilanza		
TOTALE	102	102

La spesa complessiva per la remunerazione degli organi ammonta ad € 102 mila per l'anno 2012.

Nel corso dell'esercizio una parte degli emolumenti spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è stata riversata all'Amministrazione dello Stato, come disposto dal D.lgs. n. 165/2001 ed integrato dalla legge finanziaria per il 2006. In particolare sono stati riversati i compensi degli Amministratori e Sindaci dirigenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. I compensi ai Consiglieri di Amministrazione e ai componenti del Collegio Sindacale, relativi al secondo semestre 2012 sono stati erogati o versati all'Amministrazione dello Stato nei primi mesi del 2013.

Dettaglio compensi organi amministrazione e controllo nel 2012

	emolumenti
<u>Organo Amministrativo</u>	
_ Presidente CDA	30.000
_ Consigliere	20.000
_ Consigliere	20.000
<u>Collegio sindacale</u>	
_ Presidente	9.000
_ Sindaco effettivo	7.000
_ Sindaco effettivo	7.000
<u>Organismo di vigilanza</u>	
_ Presidente	5.200
_ Membro effettivo	3.000
Totale 2012	102.400

Capitolo 3 – LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale

L'assetto organizzativo della Società è articolato, dal punto di vista della struttura operativa, per aree funzionali secondo un criterio di aggregazione per competenze omogenee, opportunamente ripartite alla luce del "Piano Esecutivo Globale" previsto dall'art. 3 della convenzione (già analizzato), che stabilisce le direttive richieste dal Dipartimento del Tesoro, tenendo conto del *budget* annuale (stabilito, per il 2012, in € 2.025.000 esclusa IVA), sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

L'attuale attività svolta dalla SICOT per il Dipartimento del Tesoro si basa sulla valorizzazione di quattro principali aree di competenza:

- 1) un'area economico finanziaria, che attiene: a) al supporto per analisi e valutazioni di piani, budget e bilanci; b) al supporto alla gestione e al monitoraggio delle partecipazioni; c) al supporto ad operazioni di finanza straordinaria; d) al supporto per processi di privatizzazione;
- 2) un'area giuridica e societaria che ha riguardo – *quanto all'ambito giuridico* - a) alla assistenza al Dipartimento del Tesoro su tematiche normative; b) al monitoraggio di disposizioni legislative e di provvedimenti amministrativi di interesse; c) al supporto alla redazione di norme e provvedimenti di interesse del Ministero e – *quanto alle tematiche societarie e di corporate governance* - a) al monitoraggio degli assetti societari e delle procedure di nomina degli organi sociali; b) al supporto alla modifica e alla redazione degli statuti; c) al supporto per l'implementazione di sistemi di governance allineati alle best practice; d) al supporto per i processi di privatizzazione con riferimento agli aspetti giuridico-legali;
- 3) un'area sistemi informativi relativi alle società partecipate MEF per la gestione e l'aggiornamento della anagrafe societaria, dei dati economico – finanziari e della normativa sulle privatizzazioni,
- 4) un'area "valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico" per i profili inerenti la gestione delle partecipazioni detenute dal Ministero, con riferimento agli aspetti economici, finanziari, legali e normativi.

Sulla base delle direttive del Dipartimento del Tesoro, il C.d.A. definisce il numero di risorse occorrenti, la tipologia di contratti da stipulare (a progetto, a tempo determinato o a tempo indeterminato), la qualifica ed il livello di inquadramento delle unità di personale da reclutare.

3.2 Le risorse umane

La SICOT s.r.l. ai sensi dell'art. 18, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 recante " Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, rientra nel novero delle società a partecipazione pubblica totale o di controllo, diverse da quelle che gestiscono servizi pubblici locali, che sono tenute ad adottare criteri e modalità per la selezione del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità ed imparzialità⁴.

I rapporti di lavoro dei dipendenti della Società sono disciplinati dal contratto di lavoro subordinato nell'impresa nonché dal CCNL e dagli accordi di lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario, distribuzione e servizi.

Al 31.12.2012, a seguito dell'uscita di un dipendente nel marzo 2012, l'organico della Società risultava composto da 15 unità, di cui 11, secondo la Società stessa, con elevato profilo professionale .

La gestione interna amministrativa è stata affidata, nel periodo considerato, a due dirigenti.

L'organico della Società al 31 dicembre 2012 risultava quindi composto da 3 dirigenti, 6 quadri direttivi e 6 unità di personale impiegatizio a tempo indeterminato.

Si rileva che la percentuale di personale dirigente nell'ambito della complessiva composizione dell'organico, pari a circa un dirigente per ogni 5 dipendenti, non appare congrua, pur tenendo conto delle obiettive specificità gestionale delle società.

Riguardo al citato organico si evidenzia la trasformazione in rapporto a tempo indeterminato, a far data dal 1° gennaio 2012, di due contratti di assunzione stipulati

⁴L'art. 4, comma 9 del D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012 prevede che a decorrere dall'entrata in vigore del decreto stesso e fino al 31 dicembre 2015, alle società a partecipazione pubblica quali la SICOT si applicano le disposizioni limitative delle assunzioni previste per l'amministrazione controllante. Resta fermo, sino alla data di entrata in vigore del decreto, quanto previsto dall'articolo 9, comma 29, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Salva comunque l'applicazione della disposizione più restrittiva prevista dal primo periodo del suindicato comma, continua ad applicarsi l'articolo 18, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. In ordine alla applicabilità alla SICOT della evocata, recente normativa si rimanda alle conclusioni.

nel 2011 con scadenza 31 dicembre 2011, relativi a due laureati con competenze di carattere economico finanziario e giuridico.

Si ricorda, in proposito, che il nuovo testo della Convenzione stabilisce per l'organico della SICOT un numero non inferiore a 16 risorse, di cui almeno 12 con elevato profilo professionale.

In considerazione di ciò il C.d.A. ha avviato, nei primi mesi del 2012, la ricerca e la selezione di una risorsa con competenze giuridiche ed elevato profilo professionale che ha portato all'assunzione nel mese di luglio di una risorsa il cui rapporto lavorativo non si è consolidato per il mancato superamento del periodo di prova.

A tal riguardo deve essere considerato che le norme di recente emanazione, in materia di "spending review" (D.L. 6 luglio 2012 n.95), pongono dei limiti all'assunzione di personale dipendente da parte di Società controllate dallo Stato.

In considerazione di ciò, il Consiglio di amministrazione, pur facendo presente che l'organico risulta sceso al minimo stabilito dalla Convenzione, ha ritenuto opportuno verificare la possibilità di reintegro e le eventuali forme contrattuali compatibili con le suddette norme.⁵

I canali di reclutamento utilizzati sono: il database aziendale alimentato tramite le candidature spontanee ricevute all'apposito indirizzo mail (lavoro@sicotsrl.it), gli uffici placement delle principali università, il ricorso a società esterne di ricerca di personale.

PERSONALE IN SERVIZIO - ANNI 2011-2012

	2011	2012
A tempo indeterminato:		
Impiegati	4	6
Impiegati a tempo determinato	2	-
Quadri direttivi	7	6
Dirigenti	2	3
Totale	15	15

⁵Qualora riscontri carenze di personale rispetto alle attività ed ai progetti da svolgere, ai sensi dell'art. 3 della convenzione, la SICOT evidenzierà, all'interno del piano esecutivo globale, il numero delle necessarie unità lavorative aggiuntive e degli specifici profili professionali che dovessero modificare il numero già predeterminato. Il Dipartimento del Tesoro, entro 30 giorni, dovrà valutare, in tale evenienza, la congruità del piano esecutivo, anche alla luce del budget già predeterminato.

3.3 Il costo del personale

Dalla tabella che segue, emerge che nel 2012 il costo del personale è diminuito (-69 mila euro) rispetto a quello dell'esercizio precedente, sostanzialmente ascrivibile alle dimissioni di un dipendente di livello quadro, alla conclusione al 31 dicembre 2011 di due stages per laureati in materie giuridiche, agli aumenti retributivi previsti per il rinnovo del C.C.N.L. e alle dinamiche degli scatti di anzianità.

COSTO DEL PERSONALE - ANNI 2011/2012

	2011	2012
salari e stipendi	1.039.836	995.202
oneri sociali	286.235	276.062
trattamento di fine rapporto	86.199	83.359
trattamento di quiescenza e simili	32.535	32.203
Altri costi del personale	37.883	27.082
totale costo personale	1.482.688	1.413.908

COSTO MEDIO UNITARIO ANNI 2011/2012

Anno	costo personale	personale in servizio	costo medio
2011	1.482.688	15	98.846
2012	1.413.908	15	94.261

3.4 Incarichi e consulenze

Con riferimento alle consulenze, occorre precisare che la SICOT non risulta destinataria, nell'esercizio finanziario considerato, delle norme di cui al Decreto Legge n. 78/2010 art. 6 comma 7, che obbligano le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2011, al contenimento dei costi annui per studi ed incarichi di consulenza, in quanto non risulta inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche individuati dall'ISTAT, ai sensi del comma 3, art. 1, legge 31 dicembre 2009, n. 196.

La SICOT ha ottemperato agli obblighi di trasmissione previsti dalla vigente normativa ed, in particolare, alla pubblicazione degli incarichi sul sito istituzionale della Società (art.3, comma 44, L. 244/2007).

Nel corso del 2012 è stato offerto, ad una stagista laureata con competenze giuridiche, un contratto di collaborazione della durata di sei mesi e per un importo pari a € 6.750,00 al fine di completare il lavoro affidatole durante lo stage.

La SICOT, in considerazione delle proprie dimensioni, ha ritenuto non economicamente vantaggioso dotarsi delle professionalità necessarie allo svolgimento di alcune attività che ha quindi deciso di affidare in *outsourcing* a società di servizi. Tra tali attività si evidenziano: l'assistenza contabile, la gestione amministrativa del personale, la gestione e manutenzione hardware e software dei sistemi informativi e di elaborazione dati, il servizio per la sicurezza e protezione sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 626/94.

Si ricorda che nell'esercizio considerato le spese riferite a *service* contabile, fiscale e di amministrazione del personale ammontano a 32 mila Euro.

Complessivamente l'importo riferito ad incarichi e consulenze risulta pari ad € 38.750,00.

3.5 Il controllo di gestione e l'*internal auditing*

Le ridotte dimensioni organizzative della Società non hanno consentito l'istituzione di un'apposita figura organizzativa deputata al controllo di gestione.

Tale funzione è stata svolta dapprima dall'Amministratore Unico e successivamente dal consiglio di Amministrazione che, di fatto, coordina e sovrintende sia le attività lavorative svolte per il Ministero sia le attività interne di gestione e funzionamento della società.

L'attività gestionale demandata al consiglio di amministrazione deve svolgersi entro un *budget* annuale, approvato dal C.d.A. stesso, redatto secondo gli indirizzi operativi forniti dal Dipartimento del Tesoro, mediante linee di attività che, come detto, vengono comunicate annualmente e che costituiscono parametro di valutazione degli eventuali scostamenti dell'attività gestionale nel corso dell'esercizio finanziario.

Nel corso del 2012 è stato riconfermato nella funzione un funzionario dell'amministrazione dedicato, tra gli altri compiti, alla predisposizione del *budget* e del bilancio da sottoporre ad una figura dirigenziale per la successiva approvazione del C.d.A.

Tale funzionario, nel corso dell'anno 2012 è stato nominato dirigente.

Capitolo 4 – L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 I principali report realizzati nell'esercizio 2012

La SICOT, predispone un documento finale sulle attività svolte che una volta approvato dal C.d.A., viene trasmesso al MEF.

Al documento segue la richiesta di pagamento di un importo pari ad un terzo del costo complessivo previsto nel piano esecutivo approvato dal MEF.

La SICOT nel corso del 2012 ha svolto una attività di supporto al Dipartimento del Tesoro che si è articolata su tematiche di tipo economico gestionale e giuridico e sul completamento di processi di privatizzazione già avviati.

In particolare la Società ha svolto:

- una attività di monitoraggio riferita a specifici aspetti dell'andamento gestionale delle singole società⁶;
- l'analisi dei progetti di bilancio 2012 al fine di fornire all'azionista una adeguata documentazione di supporto per l'approvazione in assemblea;
- la valutazione dei piani di impresa e di riassetto; al riguardo si evidenzia il report relativo al processo di separazione proprietaria di Snam dalla controllante Eni (L.27/2012) ed il successivo acquisto da parte di Cassa Depositi e Prestiti di una quota appena inferiore al 30% di Snam;
- tra le operazioni che hanno interessato la Cassa Depositi e Prestiti si ricordano inoltre quelle relative al trasferimento alla stessa delle partecipazioni dello Stato nelle società Fintecna, Sace e Simest (L.135/2012), nonché quelle propedeutiche alla conversione in azioni ordinarie delle azioni privilegiate detenute dalle Fondazioni

⁶ A titolo esemplificativo: a) con riferimento a Coni Servizi una analisi della procedura di patrimonializzazione della Società, al fine di individuare le modalità per apportare rettifiche ed integrazioni dei dati catastali dei beni conferiti ; b) con riferimento a Expo 2015 un esame del nuovo Piano Industriale 2009-2015 con particolare riferimento alle opere e agli investimenti, una valutazione delle proposte del Tavolo tecnico per l'esenzione dal Patto di Stabilità degli Enti territoriali dei finanziamenti per le opere relative a Expo 2015 e un'analisi dei possibili effetti sul finanziamento delle opere di competenza di Expo 2015 con particolare riguardo a quelle degli Enti Locali, derivanti dalla ridefinizione dal 4% all'11% della quota parte dei contributi dei Soci di Expo 2015 a copertura di perdite di esercizio (ex art.54 Decreto Legge n.78/2010); c) con riferimento a Ferrovie dello Stato Italiane una analisi dell'aggiornamento del Piano di impresa 2011-2015 e una verifica della bozza di Statuto del c.d. "Promotore Pubblico" ente aggiudicatore che assicurerà la direzione strategica e operativa del progetto della linea Torino-Lione.

bancarie nella Società (prevista dallo statuto societario e successivamente ridefinita dalla L.221/2012);

- per quanto riguarda i programmi di valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico di natura immobiliare, l'attività di supporto della SICOT si è incentrata sugli approfondimenti di carattere normativo e l'analisi degli adempimenti necessari per la costituzione della Società di Gestione del Risparmio (SGR) per la valorizzazione del patrimonio pubblico immobiliare, prevista dall'art. 33 del DL 98/2011.

Infine, per quanto concerne i sistemi di rilevazione delle partecipazioni, la SICOT ha continuato a gestire ed aggiornare il "Sistema Informativo Partecipazioni" operante nella rete intranet del MEF, relativo alle tre banche dati riguardanti l'anagrafe societaria delle principali società controllate o partecipate, gli "elementi dimensionali" delle stesse e la normativa sulle privatizzazioni.

Capitolo 5 – I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Il bilancio d'esercizio 2012. Informazioni generali

Il bilancio consuntivo 2012, redatto dalla SICOT s.r.l.. nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica (2423 e segg. cod. civ.) rappresenta la situazione patrimoniale della Società nonché il risultato economico e consente il confronto comparativo con i risultati del precedente esercizio, evidenziando l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel corso dell'esercizio in esame.

Il progetto di bilancio 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 marzo 2013, essendo stata convocata nei termini previsti dal codice civile, l'Assemblea ordinaria degli azionisti (nel caso di specie come già evidenziato dall'azionista unico Ministero dell'Economia).

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è corredato dalla relazione sulla gestione del Consiglio d'Amministrazione, che descrive adeguatamente i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione della Società e dalla relazione del collegio sindacale.

Il bilancio è stato redatto nella forma semplificata ai sensi dell'art. 2435 bis del codice civile e su di esso ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 27 marzo 2013.

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2012, si analizzano nei paragrafi successivi i risultati della gestione patrimoniale e della gestione economica.

5.2 La gestione patrimoniale

Il prospetto che segue espone le risultanze dello stato patrimoniale relative all'esercizio 2012 che si è chiuso con un utile netto di 242 mila Euro.

Il patrimonio netto al 31/12/2012 ammonta a migl 3.528 di euro (3.286 migl di euro a fine 2011).

Nell'ambito del patrimonio netto è presente un capitale sociale pari a 2.500.000 euro diviso in quote detenute per la totalità dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e riserve per migl 786 di euro.

STATO PATRIMONIALE**Anni 2011/2012***(in euro)*

ATTIVITA'	2011	2012	variaz.%
Immobilizzazioni			
immobilizzazioni immateriali	2.215	1.805	-19%
immobilizzazioni materiali	5.425	3.904	-28%
immobilizzazioni finanziarie	0	0	
totale immobilizzazioni	7.640	5.709	-25%
Attivo circolante			
Crediti	709.869	689.957	-3%
Attività finanziarie non immobilizzate	1.586.768	1.635.932	3%
Disponibilità liquide	1.710.110	1.960.283	15%
totale attivo circolante	4.006.747	4.286.172	7%
Ratei e risconti attivi	28.738,0	48.845,0	70%
Totale attivo	4.043.125	4.340.726	7%
PASSIVITA'			
Patrimonio netto			
Capitale	2.500.000	2.500.000	0%
riserva legale	33.072	39.316	19%
altre riserve	628.366	746.999	19%
Utile dell'esercizio	124.877	241.700	94%
totale patrimonio netto	3.286.315	3.528.015	7%
Fondo per rischi ed oneri	0	0	
Trattamento di fine rapporto	388.778	435.903	12%
Debiti			
b) debiti verso fornitori	52.910	43.717	-17%
c) Altri debiti	315.122	333.091	6%
totale debiti	368.032	376.808	2%
Ratei e risconti	0,0	0,0	
Totale passivo	4.043.125	4.340.726	7%

Si espongono di seguito alcune osservazioni che riguardano le principali variazioni intervenute nello stato patrimoniale rispetto all'esercizio precedente

ATTIVO PATRIMONIALE	2011	2012	variazione
totale attivo	4.043.125	4.340.726	297.601

Le immobilizzazioni materiali sono rappresentate da investimenti in personal computer, macchinari di ufficio ed altri beni, strumentali allo svolgimento dell'attività

della Società e risultano pari a 3,9 migl di euro al 31/12/2012 (5,4 migl. di euro al 31/12/2011), quelle immateriali da miglorie su beni di terzi e risultano pari a 1,8 migl. di euro al 31/12/2012, mentre erano pari a 2,2 migl euro al 31/12/2011.

L'attivo circolante ammonta a complessivi euro 4.286.172 e segna un lieve incremento pari a 279.425 euro (7%) rispetto al dato globale del 2011; esso risulta composto principalmente da:

- crediti commerciali migl 690 di euro al 31/12/2012 (710 migl di euro al 31.12.2011) nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per le prestazioni svolte dalla SICOT nel corso del terzo quadrimestre 2012;
- attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni migl 1.636 di euro (1.587 migl. di euro al 31/12/2011) e che riferiscono a CCT 2006-2013 a tasso variabile.

Le disponibilità liquide al 31.12.2012 ammontano ad euro 1.960.000 (1.710 migl. di euro al 31/12/2011). Questa voce evidenzia il saldo attivo del deposito bancario, intrattenuto presso la Banca Popolare di Milano.

PASSIVO PATRIMONIALE	2011	2012	variazione
patrimonio netto	3.286.315	3.528.015	241.700
TFR	388.778	435.903	47.125
Debiti	368.032	376.808	8.776

La posizione finanziaria netta al 31.12.2012 evidenzia disponibilità finanziarie a breve per 3.596 migl. di euro (di cui 1.636 migl. euro investiti in titoli di Stato). Le riserve accantonate negli anni pari a 786 mila Euro .

Per quanto riguarda i debiti questi risultano pari a migl 377 di euro al 31.12.2012 (368 migl. di euro al 31.12.2011) interamente classificati come esigibili entro l'anno successivo.

5.3 Il conto economico

L'esercizio 2012 della SICOT S.r.l. si è chiuso con un utile netto pari ad 242.000 euro, in aumento rispetto ai 125.000 registrati nel 2011 (+117.000 euro).

Tale miglioramento è da attribuirsi alla dinamica dei proventi finanziari, pari a 62.000 (42 mila euro nel 2011) dovuta ai migliori tassi di interesse attivi dei mercati e ad una maggiore giacenza media delle disponibilità, ad un risultato operativo positivo pari a 300 mila euro e alle rettifiche di attività finanziarie (+64 mila euro) per la ripresa di valore dei titoli esposti nel circolante.

L'analisi degli aspetti più significativi viene preceduta dal prospetto del conto economico di seguito esposto.

SICOT S.r.l.
CONTO ECONOMICO
Anni 2011 - 2012

(in migliaia di euro)

	2011	2012	variazione
Valore della Produzione			
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.065.828	2.025.000	-2%
Altri ricavi e proventi diversi dalla produzione	7.748	6.953	-10%
Totale valore della Produzione (A)	2.073.576	2.031.953	-2%
Costi della Produzione			
per materie prime ,sussidiarie ,di consumo e merci	6.536	4.214	-36%
per servizi e per godimento di beni di terzi	340.055	310.270	-9%
per il personale	1.482.688	1.413.908	-5%
Ammortamenti e svalutazioni	2.862	1.932	-32%
Altri accantonamenti	0	0	
Oneri diversi di gestione	2.100	1.554	-26%
Totale costi della Produzione (B)	1.834.241	1.731.878	-6%
Differenza (A-B)	239.335	300.075	25%
Proventi e oneri finanziari	42.229	62.041	47%
Totale proventi e oneri finanziari (C)	42.229	62.041	47%
rettifiche di valore di attività finanziarie		49.165	
rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-14.552	49.165	-438%
Risultato prima delle imposte(A-B+C+D)	267.012	411.281	54%
Imposte sul reddito dell'esercizio	142.135	169.581	19%
Utile dell'esercizio	124.877	241.700	94%

Il consuntivo espone un valore della produzione pari ad euro 2.031.953 (euro 2.073.576 nel 2011) sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio.

Tale leggero scostamento è da imputare a maggiori accantonamenti, prudenzialmente effettuati nel 2011, a fronte dei saldi IRES e IRAP da versare nel